



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale*

COMUNICATO STAMPA

Torino, 15 Febbraio 2008

“Il Marchio piemontese SAPERI” Qualità ed eccellenza nelle scuole

Oggi, presso il Centro Congressi **Torino Incontra**, si è svolto il Convegno regionale “**Il Marchio piemontese SAPERI**”, progettato e promosso dal Gruppo Qualità dell’ Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in collaborazione con le scuole e i principali partner interistituzionali.

Il marchio nasce con l’ obiettivo di coinvolgere il maggior numero possibile di istituti nel percorso verso la **qualità e l’ eccellenza** che permetta di migliorare il servizio educativo, applicando alle istituzioni scolastiche i modelli aziendali della qualità totale, rivisti ed adattati alle esigenze didattico-pedagogiche della scuola.

Una platea di **oltre 300 persone** ha seguito con vivo interesse i contenuti e gli spunti di riflessione proposti, alla presenza degli Assessori all’Istruzione, **Giovanna Pentenero** della Regione Piemonte e **Umberto d’Ottavio** della Provincia di Torino.

Il Direttore Generale **Francesco de Sanctis** ha affermato: “Come Ufficio Scolastico Regionale abbiamo sostenuto la progettazione di questo Marchio piemontese, che aspira a diventare nazionale, perché il nostro obiettivo è quello di un **sistema educativo che punta alla Qualità**, ponendosi l’obiettivo di assicurare a tutti i ragazzi, nessuno escluso, condizioni di apprendimento e di crescita ottimali, progettando ogni attività in collaborazione con le famiglie e con i soggetti istituzionali del territorio.

Per realizzare questa strategia abbiamo adottato un nuovo modello di governance basato sulla **sinergia interistituzionale** che coinvolge, oltre alle Amministrazioni e agli Enti pubblici, anche le Università, le fondazioni bancarie e le Associazioni pubbliche e private, per **garantire un servizio scolastico di elevato livello**, costruendo un sistema educativo che intende porsi come interfaccia tra culture e soggetti diversi.

In conclusione il Marchio permetterà di introdurre una nuova cultura nelle scuole, intese come strutture complesse, cioè organizzazioni al cui funzionamento devono concorrere tutte le risorse umane e professionali disponibili, partendo dalla identificazione dei bisogni per realizzare un impiego razionale dei mezzi e delle opportunità a disposizione”.